

Enorme impressione ad Ancona dopo le nostre rivelazioni

I cittadini vogliono sapere perchè per mesi hanno dovuto bere acqua inquinata

Di essa si sono serviti ospedali, industrie, scuole - I paritici del centrosinistra non possono continuare a tacere

ANCONA, 1. Vivissima impressione hanno destato nelle popolazioni le rivelazioni pubblicate oggi dal nostro giornale circa la non potabilità dell'acqua erogata per mesi e mesi ad Ancona. La vendita dell'Unità questa mattina ha registrato una vera e propria impennata. Già da ieri la cittadinanza era stata avvertita con appositi manifesti della clamorosa denuncia che la nostra redazione si accingeva a rendere pubblica.

Un'emozione, uno stato d'animo d'altra parte prevedibili e ampiamente giustificati: l'acqua era sotto accusa, la bevanda dalla popolazione, dai bimbi di Ancona, è stata erogata alle cliniche, agli ospedali, nonché alle fabbriche di prodotti farmaceutici operanti nei capoluoghi marchigiani. La denuncia uscita dall'Unità è stata basata sui dati di fatto incontestabili: il giudizio sulla non idoneità per uso potabile dell'acqua emesso sin dal mese di maggio scorso, dal laboratorio chimico provinciale; il successivo invito dell'ufficio sanitario del comune a non utilizzare - per ben comprensibili motivi di salute pubblica - i pozzi n. 1 e n. 8; l'analisi chimica che definiva «putrida» l'acqua del pozzo n. 2; l'odore di idrocarburi essalanti dall'acqua del pozzo n. 9. Questi elementi di fatto sono suscettibili di ulteriori precisazioni.

Comunque, per il momento crediamo che siano più che sufficienti per promuovere un pronto intervento della magistratura della quale ci riteniamo a completa disposizione.

Sappiamo pure che nei prossimi giorni la magistratura riceverà - per altra via - sollecitazione a intervenire. Non è ammissibile credere che le autorità comunali, la stessa direzione dell'acquedotto, non sapessero quale era la realtà delle cose. Perché si è tacuto? Perché per mesi e mesi si è lasciata bere agli anconetani dell'acqua non potabile nel mentre in una serie di dichiarazioni ufficiali si asseriva che l'acqua era solo di scadente qualità? Si è avuto paura di essere travolti dall'ammissione d'incapacità politica e amministrativa?

Ormai la coraggiosa denuncia del nostro giornale sta facendo aprire le porte. E finora serrate: ebbene, si sapeva che moltissimi anconetani per non sostituirsi al pedaggio forzato dell'acquedotto dell'acqua minerale e per non bere il disgustoso liquido dell'acquedotto, si erano riforniti a pozzi e a sorgenti nelle campagne. Anche buona parte di quest'acqua non era potabile. Ciò al danno e al profitto - sempre con posizioni di omertà e di reticenza - altro grave danno.

I fatti che sono trascorsi l'opinione pubblica si legge in un comunicato straordinario che il Comitato cittadino del PCI farà uscire nella giornata di domani - ci danno la misura dell'incapacità della coalizione di centro-sinistra che non è riuscita a risolvere i più vitali e urgenti problemi della città. All'incapacità si aggiunge anche l'inganno. Gli amministratori sapevano che l'acqua non era potabile, ciò nonostante hanno continuato a ignorare la cosa, giocando con la salute di decine di migliaia di cittadini. Non si gioca con la vita della gente. E' bene che lo sappiano coloro che portano sulle spalle la responsabilità di una tale situazione. E' bene che lo sappiano i partiti del centrosinistra, per i quali sempre è andato tutto bene e non c'era di che preoccuparsi. E' bene che i cittadini sappiano su chi riversare il malcontento. Ma, ancora una volta, mettiamo in guardia contro ogni qualunquismo, certa sfrontata. Occorre che si comprenda fino in fondo che questa situazione può e deve cessare. Per cessare è necessario lo sforzo congiunto di tutti. E' necessario portare avanti un'azione decisa perché dalle parole e dalle promesse si passi agli impegni precisi, alla soluzione pratica del problema. Bisogna evitare che si giunga alla prossima estate in queste e più gravi condizioni. Bisogna agire subito, altrimenti verrà a mancare il tempo necessario per gli indispensabili lavori.

Vogliamo anche dire che il nostro partito, sensibile come sempre ai problemi della collettività, si è mosso, ha denunciato, ha proposto soluzioni. Si è visto rispondere che faceva della demagogia. I fatti stanno lì a testimoniare da che parte stava e sta la ragione.

Si potevano costruire altri pozzi

L'API prelevava dall'Esino acqua destinata all'acquedotto?

ANCONA, 1. I lavori per la costruzione di nuovi pozzi a Fiumesno, potevano essere anticipati: 150 milioni di spesa erano già previsti sul bilancio comunale del 1966.

Ma veniamo ai fatti: in questi ultimi tempi, si è fatto un gran dire dei provvedimenti adottati dalla Amministrazione comunale per la lottizzazione di nuovi pozzi alla foce dell'Esino, necessari a trovare acqua più buona e per la successiva costruzione di un pozzo indispensabile per portare acqua dalla riva sinistra a quella destra del fiume. Si diceva anche che la spesa si aggira sui 180-200 milioni, che non si sapeva come re-

perire tanto denaro, che erano state fatte urgenti riunioni in Prefettura ed in Comune al fine di trovare i soldi. Alla fine del denaro è venuto fuori. Non sappiamo se, prima di rassegnare le dimissioni, la Giunta municipale di minoranza, da allora o no, ha avuto le pratiche per accendere il mutuo relativo. Tuttavia è vero che da tanto cumulo di chiacchiere scaturisce solo, e con forzatura, l'incapacità politica degli uomini del centro sinistra; ma si deve aggiungere alla condanna della loro incapacità amministrativa.

Infatti, l'assurdo paradosso è che i soldi necessari all'opera erano già previsti nel bilancio del Comune per il 1966, bilancio approvato dal Consiglio comunale nel luglio dello stesso anno e dal Consiglio provinciale nel gennaio del 1967. Ebbene, si sono perduti, a dir poco, almeno più di nove mesi prima di dare inizio a delle opere ritenute indispensabili per dare acqua buona ai cittadini.

Solidarietà con il Vietnam

Il programma del «meeting» di Zara

ANCONA, 1. Come riferiamo in altra pagina del giornale il 4 e 5 novembre si svolgerà a Zara la solennità manifestazione di solidarietà con il popolo del Vietnam. Giovedì 4 novembre, ore 19.30, sarà discusso il programma del «meeting» di Zara, con la partecipazione di partigiani vietnamiti in lotta contro gli aggressori americani.

Questo il programma delle manifestazioni:
venerdì 3 novembre: ore 20 tutti i partecipanti al lavoro nei locali della Federazione comunista di Ancona (via Cialdini, 3) per la formazione dei gruppi; ore 23 termine delle operazioni di imbarco.

Sabato 4 novembre: arrivo alle 7 al porto di Zara. Da qui, mediante autobus, i partecipanti si recheranno all'ostello «Pinella» ove inizierà il dono del sangue. Man mano che i donatori saranno liberi potranno visitare la città; ore 13 rientro all'ostello; ore 14 pranzo comune; ore 19.30 cena; ore 20 al Palazzo dello Sport discorso di saluto, danza folkloristiche, esibizioni di complessi di musica leggera di Ancona e Zara, festa da ballo; ore 24 rientro per il ripo notturno.

Domenica 5 novembre: ore 7 sveglia e colazione; ore 8 formazione dei gruppi per l'incontro e la discussione con giovani studenti ed operai dalmati; ore 11 pranzo; ore 12 manifestazione di saluto e partenza della nave; ore 19 arrivo al porto di Ancona.

La pedagogia nella società contemporanea

Educatori a convegno da domani a Pesaro

PESARO, 1. Nei giorni 3, 4 e 5 novembre si terrà a Pesaro presso l'Hotel Clippier di viale Marconi il XVI Convegno nazionale del Movimento di Cooperazione Educativa. Questo Movimento, che opera in Italia da quasi vent'anni ed è un'organizzazione di base ed autonoma che accoglie insegnanti di ogni ordine e grado e scuola di ogni parte d'Italia e studiosi di problemi pedagogici, è collegato ad alcuni istituti universitari di pedagogia ed è membro fondatore della Federazione Internazionale dei Movimenti d'Ecologie Moderne (FIMEN).

Da tempo svolge un'intensa attività di sperimentazione e di ricerca, sulla linea delle più recenti conquiste nel campo di studi pedagogici, allo scopo di aggiornare i vari procedimenti didattici in armonia con lo spirito e la lettera dei nuovi programmi in funzione delle esigenze della società contemporanea. In questo convegno il Movimento di Cooperazione Educativa intende fare il punto sulle realizzazioni acquisite, presentare le linee di sviluppo delle sue attuali attività e gettare le basi, e crearsi gli strumenti, per la ulteriore tappa del suo lavoro che si preannuncia estremamente importante.

Lo sforzo del Movimento è stato fino ad ora volto soprattutto ad affermare ed attuare una nuova concezione di pedagogia didattica caratterizzata da un inserimento attivo dell'educando in una comunità operante. Ora si tenta di definire posizioni raggiunte e del complesso metodologico elaborato, si prepara ad affrontare esplicitamente il problema dei contenuti

Monteleone di Spoleto

Successo delle sinistre nelle elezioni per il Consorzio

Monteleone di Spoleto, 1. Vittoria delle forze popolari nelle elezioni del consorzio di Monteleone di Spoleto. Nei giorni scorsi, infatti, sono stati rinnovati il Consiglio e il presidente del Consorzio. Sono risultati eletti: Raffaele Steccchetti, presidente; Silvio Giovanetti, Mario Cicchetti, Sante Angelini, Francesco Moretti, consiglieri.

Ancora una volta quindi le forze democratiche unite sono riuscite a scongiurare la politica di discriminazione della DC che nel nostro paese ha creato solo spopolamento, contrasti e ingiustizie a danno di tutte quelle persone oneste che lottano nel paese per rinnovarlo e farlo progredire.

Nelle ultime elezioni comunali la DC presentò come capolista il sig. Angelo Ciampini; dopo tre anni lo hanno costretto a dimettersi da sindaco proprio perché non approvava la politica di discriminazione verso i suoi amministratori imposta dalla DC. Una prima risposta è arrivata ora, a tre mesi dalle dimissioni dell'ex sindaco, con i risultati delle elezioni del Consorzio, nelle quali neanche uno dei loro candidati è risultato eletto.

Questo risultato dimostra ancora una volta che le cose non vanno nella amministrazione comunale e gli elettori e i cittadini vogliono che si risolvano i problemi che assillano la popolazione, vogliono la pace, la concordia, vogliono che non si seguiti più a governare con ingiustizia

Termini

La sinistra dc attacca i dorotei

TERMI, 1. «Umbria nuova», periodico della sinistra cattolica umbra, ospita una tirata polemica contro la DC. I «dorotei» e il governo responsabile del decadimento economico della nostra regione.

Nel fondo, del direttore della rivista, il dott. Luigi Cambioli, già consigliere comunale della DC a Terni e ora consigliere provinciale d.c. si rileva anzitutto il distacco esistente tra lo spirito conciliante che sta permeando la Chiesa cattolica, anche se a fatica, e la mentalità della maggior parte dei cattolici impegnati in politica». Cambioli passa subito a polemizzare con la DC, affermando: «Il segretario della DC Rumor ebbe ad affermare al Congresso, che "il profitto è spinta insostituibile del progresso" e "manifestazione di libertà umana sul piano economico" mentre l'enciclica papale afferma "che si è malavogatamente instaurato un sistema che considera il profitto come motore essenziale del progresso economico, come legge suprema della economia e proprietà privata come un diritto assoluto».

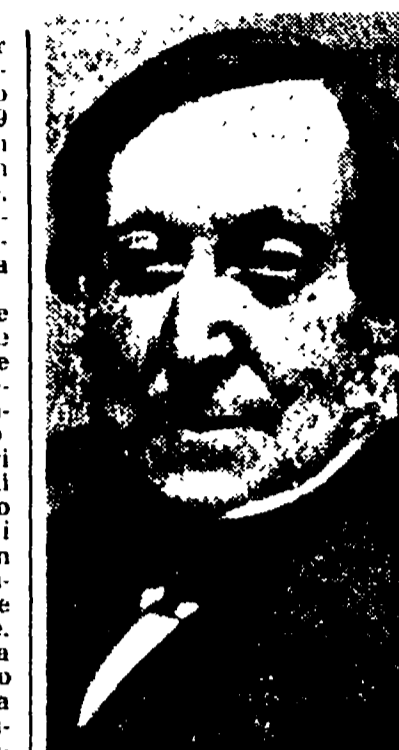
TERMI, 1. «Umbria nuova», periodico della sinistra cattolica umbra, ospita una tirata polemica contro la DC. I «dorotei» e il governo responsabile del decadimento economico della nostra regione.

Nel fondo, del direttore della rivista, il dott. Luigi Cambioli, già consigliere comunale della DC a Terni e ora consigliere provinciale d.c. si rileva anzitutto il distacco esistente tra lo spirito conciliante che sta permeando la Chiesa cattolica, anche se a fatica, e la mentalità della maggior parte dei cattolici impegnati in politica». Cambioli passa subito a polemizzare con la DC, affermando: «Il segretario della DC Rumor ebbe ad affermare al Congresso, che "il profitto è spinta insostituibile del progresso" e "manifestazione di libertà umana sul piano economico" mentre l'enciclica papale afferma "che si è malavogatamente instaurato un sistema che considera il profitto come motore essenziale del progresso economico, come legge suprema della economia e proprietà privata come un diritto assoluto».

Nel centenario della morte

Anche il Giappone celebrerà Rossini

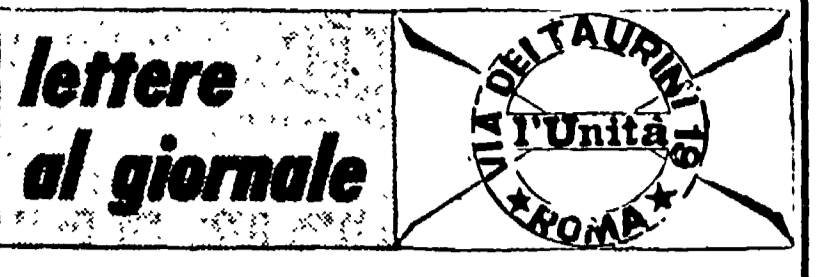
PESARO, 1. Pesaro è ormai pronta per ospitare la celebrazione del centenario della morte di Gioacchino Rossini che avranno inizio il 29 febbraio dell'anno prossimo in occasione del centenario di «Pedrotti» con la esecuzione, da parte del complesso «I Virtuosi» di Roma diretti dal Maestro Rinaldo Ossola, di «La cambiale di matrimonio».



Rossini ritratto qualche anno prima della sua morte

Oltre alle diverse e numerose manifestazioni ufficiali indette dal Comitato promotore che tra l'altro comprendono convegni di studio sull'opera del grande musicista con la partecipazione di studiosi italiani e stranieri e mostre di scenografie e costumi rossiniani conservati al museo della Scala - i maggiori Enti lirici italiani hanno risposto con l'offerta per il prossimo stagione almeno una delle opere del grande musicista pesarese. L'Accademia nazionale di Santa Cecilia, per esempio ha incluso negli spettacoli del 1968 una esecuzione dello «Stabat Mater», che avrà luogo il 28 gennaio sotto la direzione di Riccardo Previtelli, e il 23 febbraio, una esecuzione della «Petite Messe Solennelle» diretta da Antonio Guadagnoli.

A celebrare il musicista pesarese non sarà soltanto Pesaro e lo stesso farà il Teatro Nazionale di Italia; infatti numerosi Istituti musicali stranieri nonché alcuni Istituti italiani di cultura all'estero hanno informato il comitato promotore delle manifestazioni che daranno avvio nel prossimo anno. In Cecoslovacchia l'Opera di Stato di Brno rappresenterà «Il Barbiere di Siviglia», lo stesso farà il Teatro Nazionale di Praga. In Germania il teatro Comunale di Colonia metterà in scena «Cenerentola» e il «Barbiere di Siviglia»; anche il Teatro dell'Opera di Dusseldorf metterà in scena «Il Barbiere di Siviglia». A Grenoble l'Istituto italiano di cultura farà eseguire il 15 maggio 1968 al Teatro Municipale lo «Stabat Mater», a Salisburgo il Landestheater programmerà «Cenerentola». A Londra il Sandier's War Opera prevederà nel suo repertorio «Il Barbiere di Siviglia», e «Cenerentola», e il Conte Drey, e la cantante Maria Callas, e il Teatro di Cultura darà nella primavera del 1968 un concerto commemorativo affidato all'Ensemble di Firenze diretto dal Maestro Per-



lettere al giornale

Sono stufo di essere presi in giro

I dipendenti statali sono giunti al limite estremo dell'ultima opportunità. Da lunghi anni vari governi che si sono avvicendati alla direzione della nazione promettono ripetutamente la forma della burocrazia ed un sostanziale aumento delle retribuzioni, ma quando arriva il momento di condurre a termine di discutere all'infinito le trattative con le organizzazioni sindacali si prendono a pretesto le calamità naturali che periodicamente colpiscono il nostro disgraziato Paese o l'approssimarsi delle ricorrenti elezioni per rinviare continuamente la soluzione del grave problema.

Oggi è più evidente che mai la volontà dell'attuale governo di turbarne indegnamente il personale statale che accreditato al solito rito, dovrebbe sacrificarsi per impedire... l'inflazione! Ogni tanto avviene qualche incontro tra Ugo Bertinelli e i sindacati, che però finisce invariabilmente con lo scambio di nuovi progetti e tutto rimane come prima. In attesa di una tanto importante a fissare nuove riunioni è spesso per un necessario sollecitatore telefonico.

A questo punto è bene si sappia che i dipendenti dello Stato sono ansiosi di essere pagati, e che questa volta non ammetteranno nuovi tentativi di rinvio, decisi come sono a scendere in lotta con il potere per la conquista di più umane condizioni di esistenza.

I dirigenti nazionali dei sindacati lascino presente a chi di dovere per dissipare eventuali e pericolose illusioni.

P. PENNECCHI (Milano)

La rivolta dopo Caporetto

Vorrei far rilevare una frase infelice che ho riscontrato nel «cappello» alla prima puntata della rievocazione di Caporetto e che mi sembra anche contraddire l'impostazione dell'ottimo articolo che segue.

L'affermazione «Caporetto fu la rivolta, spontanea e non organizzata, del soldato di prima linea contro una guerra assurda e sanguinosa che non era la sua. Fu un tutti a tutti...» sarebbe esatta se alludesse alle dimensioni assunte dalla rivolta della II armata dopo Caporetto. Riferita alla rotta di Caporetto dice cosa smentita dalle fonti più autorevoli e verrebbe invece sottoscritta con entusiasmo dai vari Cadorna, Capello, Badoglio e Cavaciocchi, che hanno inteso e riconosciuto le loro schiacciante responsabilità sul rifiuto delle truppe di combattere.

Caporetto fu un'offensiva austro-tedesca che raggiunse risultati insperati essenzialmente a causa della incapacità dei nostri comandanti di Caporetto e che mi sembra un po' ingenerosa l'attribuzione di responsabilità sul rifiuto delle truppe di combattere.

Caporetto fu un'offensiva austro-tedesca che raggiunse risultati insperati essenzialmente a causa della incapacità dei nostri comandanti di Caporetto e che mi sembra un po' ingenerosa l'attribuzione di responsabilità sul rifiuto delle truppe di combattere.

Grazie e cordiali saluti. BRUNO MORANDI (Roma)

assistenza e previdenza

PERSEGUITATI POLITICI ANTIFASCISTI E RAZZIALI (G. Bagnasco, Serravalle Scrivani, Rettabido, R. Ferrari, Bologna, A. Rossi-Casolinno) - Ai perseguitati politici antifascisti e razziali, che sono stati internati nel carcere, il confino di polizia, l'espatrio, l'ammnistione o la sorveglianza di polizia, si deve assicurare, all'assegnazione al lavoro, un assegno vitalizio a carico dello Stato, il cui importo deve essere pari al valore delle pensioni minime liquidate dall'INPS, anche se siano titolari di pensione dell'INPS. Da tale trattamento sono invece esclusi quei perseguitati che percepiscono l'assegno vitalizio di benevolenza concessa ad inabilità causata dalla persecuzione fascista, o la pensione statale o un assegno statale.

PENSIONARIO O INVALIDATO CIVILE (W. Gavio, Manara) - Con 16 anni di servizio prestato alle dipendenze del Comune tu puoi aver diritto alla pensione battendo due strade: quella della pensione di vecchiaia se hai 60 anni, o quella privilegiata o d'invalidità qualora tu possa far valere malattia comprovata da un'invalidità permanente ed assoluta. Se poi hai una contribuzione p. r. e s. o l'INPS, tali contributi possono essere cumulati a quelli versati alla CPDEL. Solo se tu manchino i requisiti per ottenere la pensione della CPDEL o dell'INPS, devi pensare di avanzare la domanda per ottenere il riconoscimento di invalidità civile. A risolvere tali complesse scelte potrai pervenire molto più facilmente se esibirai i documenti agli uffici del Patronato INCA, reperibili presso la locale sede della Camera del Lavoro.

INAIL E RITARDI (F. Pescini, Ancona) - La polizza che caratterizza gli istituti di previdenza, e per la tua pratica l'INAIL, è da impugnare se tendesse a limitare di fiscalizzare le pratiche, ricorrendo tutti gli elementi che confermano un'interpretazione.

Alberto Provantini

Variano da provincia le retribuzioni dei dipendenti dei par sull'Autostrada

Lavoro presso uno dei tanti bar dell'autostrada discesa lungo l'Autostrada del Sole, e sono pagato in base alle norme del contratto dei lavoratori del commercio.

Mi pare di aver sentito dire che detto contratto è stato, grazie alle lotte del lavoro, ritenuto migliore e migliorato, ma noi dell'Autostrada non abbiamo ricevuto ancora nessun miglioramento, con la stessa - questo lo dice il regolamento - che per ora nulla di nuovo è intervenuto nei nostri rapporti di lavoro e quindi il nostro problema è stato, tanto se abbiamo da avere qualcosa prendere, ma gli arretrati. Vorrei sapere se sono giuste le notizie secondo le quali il nostro contratto è stato migliorato e rinnovato e l'Autostrada ne darà subito questi miglioramenti.

Vi prego di pubblicare questa mia e vi ringrazio per la ospialità. FIDUCIA

UN LETTORE

Il contratto nazionale dei lavoratori del commercio non è applicabile alle attività della segreteria, ma rientra nella sfera di applicazione del CNL dei dipendenti del caffè, bar, pasticceria, panetteria del 17-1967 e del contratto di lavoro di cui non ne fanno le tabelle salariali.

Le retribuzioni dei dipendenti vanno quindi determinate sulla base della tabella Alleanza di Autostrada, ed esse dovranno riferirsi alle tabelle in atto in ciascuna provincia.

Questo sistema di retribuzione evidentemente ha creato enormi squilibri tra provincia e provincia e tra attività. Il Sindacato sta operando attivamente per risolvere questo improprio problema. Si sta in però di prendere parte attiva all'elaborazione delle rivendicazioni aziendali, primo luogo presso il sindacato di lavoro, e di contatto con il sindacato nazionale di lavoro. Il sindacato di lavoro un atto concreto di questa attività sindacale è stato il suo primo successo, e cioè lo sciopero unitario e compiuto dei lavoratori di tutta l'Autostrada. Ma che sono scesi in lotta per iniziativa del sindacato di lavoro ed abbiamo il patto sindacale che ci ha consolidato e ha permesso di incidere nelle due grandi aziende.

DOMENICO GILICA (Segretario nazionale FILCAMS)

Giovani rumeni che desiderano corrispondere

IRENE GYORFI - str. Petofi, 5 - tel. 11/3 - Oradea - Romania (ha 18 anni).

MARIA STURZ - str. Pradei 23 agosto, 14 ap. 17 - Oradea - Romania (ha 15 anni).

LIGIA PAUNESCU - com. Boteni - Rn. Muscel - Reg. Arges - Romania (ha 22 anni), corrisponderebbe in Iran.

EUGENIA STURZ - Loc. Valea Crisului - Rn. Alsed - of. p. Branca - Romania (ha 17 anni).

ELENA GABRIELA - B. Repubblica 53/54 - tel. 53 - Costanza - Romania (ha 17 anni), corrisponderebbe in Italia.

FLORICA IANCU - Dumbrava 72 - Rn. Salonta - Reg. Crisova - Romania (ha 17 anni).

MINIMO DI SERVIZIO PER AVERE LA PENSIONE DELLA CPDEL (Z. G., Bologna)

Il mancato raggiungimento di 15 anni di servizio alle dipendenze dell'amministrazione comunale ha comportato la liquidazione dell'assegno vitalizio, e poiché sei andata in pensione prima del 1958 non puoi invocare neppure l'applicazione della legge 20/1958, introdotta dal decreto del diritto al cumulo dei contributi previdenziali ovunque versati. A favore dei perseguitati politici antifascisti verso i quali siano presi provvedimenti di licenziamento nulla vi è di nuovo ai fini della ricostruzione della carriera e del recupero dei contributi.

ASSISTENZA DI MALATTIA AI PENSIONATI COLLETTIVI (M.T., Pieve di Sinalunga) - Se trattasi di coltivatore diretto pensionato di invalidità, l'assistenza di malattia deve essere erogata dall'INAM; se invece è pensionato di vecchiaia tale assistenza deve essere garantita dalla cassa comunale di malattia dei coltivatori diretti.

REVERSIBILITÀ DELLA PENSIONE STATALE AI COLLETTIVI (M. G., Marone, Cagliari) - Le pensioni civili dello Stato, riconosciute ai dipendenti di ruolo, civili e di invalidità civile, non vengono mai assorbiti dai contributi versati ai uffici del Patronato INCA, reperibili presso la locale sede della Camera del Lavoro.

INAIL E RITARDI (F. Pescini, Ancona) - La polizza che caratterizza gli istituti di previdenza, e per la tua pratica l'INAIL, è da impugnare se tendesse a limitare di fiscalizzare le pratiche, ricorrendo tutti gli elementi che confermano un'interpretazione.

Renato Buschi